



ROTARY INTERNATIONAL

2060° DISTRETTO ITALIA NORD EST

CLUB DI TREVISO NORD



BOLLETTINO N. 9

pubblicazione

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO - ITALIA NORD EST

Consiglio direttivo 1998/99

Presidente:

Dr. Enrico Fumo

Past President:

Dr. Mario Tonini

Presidente eletto 1999/2000

Dr. Giuseppe Simini

Vice Presidente:

Dr. Umberto D'Andrea

Consigliere Segretario:

Dr. Giuliano Palmieri

Consigliere aiuto Segretario:

Avv. Carlo Mosca

Consigliere Tesoriere:

Avv. Giuseppe Ramanzini

Consigliere Prefetto:

Italo Varisco

Consiglieri:

Presidente Comm. Azione Interna

Dr. Alessandro Perolo

Presidente Comm. Azione Professionale

Dr. Mario Tonini

Presidente Comm. Azione Interesse Pubblico

Ing. Marino Tagliapietra

Presidente Comm. Azione Internazionale

Ing. Francesco Denti

Presidente Comm. Progetti per i Giovani

Dr. Umberto D'Andrea

RIUNIONE N. 34 del 12 Aprile 1999**FULVIO ROITER**

Presidente: Enrico Fumo

Soci Presenti: Albrizio, Berna, Bertucci, Bianchi D'Espinosa, Cantarini, Castellini, Ciani Bassetti, Comunello, Connerth, D'Andrea, Danesin, Darsiè, Denti, Fumo, Loschi, Menegazzi, Mosca, Naselli, Palmieri, Pat, Patelli, Pegorer, Perolo, Ruffilli, Saccardi, Secco, Simini, Stradiotto, Tagliapietra, Tassarolo, Turi, Varisco, Vianello Bote, Zanella, Zanini.

Percentuale di presenza: 66% (salvo compensi)

Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza: Benetton, Tonini, Valfrè

Soci dispensati : Connerth

Signore Presenti: Albrizio, Berna, Castellini, Pat, Patelli

Ospiti Rotariani :

Altri Ospiti : Signora Roiter, Dott.ssa Taboga, Dott. Bedendo, Dott. Bigolin

Quando si vede o pensa ad una splendida immagine di Venezia, questa è immancabilmente di Fulvio Roiter, veneziano di terraferma, per la precisione di Meolo, dotato di una personalità travolgente, come pure travolgente è il suo amore per Venezia ed il suo mondo lagunare, che egli spia per carpire il segreto sottile e magico del suo fascino: ogni volta che la affronta egli, come ci dice, ha ancora l'emozione della prima volta, anche se ormai egli è uno dei fotografi più famosi del mondo, maestro indiscusso ed invitato dovunque per mostre e corsi di fotografia.

Con una splendida sequenza di diapositive abbiamo visto le sue ultime creazioni e tendenze che spesso puntano alla ricerca delle strutture geometriche delle campiture di colore (eccezionale la documentazione su Burano e sulla Tunisia). Ma Egli ha messo anche in rilievo il raffinatissimo gioco delle monocromie che possono avvicinarsi al bianco e nero ed agli sfumati della foto mossa o semi velata dal gioco della nebbia, perchè la foto d'arte deve suggerire sensazioni ed immagini e non documentare freddamente. In questa ricerca spesso gioca un ruolo fondamentale l'elemento casuale, soprattutto data dalla presenza non prevista di una persona, ma anche di un animale e di questo abbiamo visto alcuni notevolissimi esempi.

Una serata splendida di lezione e di filosofia dell'immagine per noi poveri fotografi casuali che però dobbiamo sperare sempre nella fortuna del caso.

RIUNIONE N. 35 del 18Aprile 1999

Il programma prevedeva una giornata nel mondo meno conosciuto di Venezia, costituito dall'isola della Giudecca, una Venezia minore, ma ancora vitale, non priva di opere d'arte, quali la Chiesa del Redentore o Le Zitelle e splendida nella sua balconata verde affacciata alla laguna, che gli stessi veneziani conoscono poco.

Tuttavia la previsione di inclementi condizioni di tempo ha fatto rinviare il programma di visita, previsto essenzialmente per esterni.

Incontro del Distretto 2060
col Presidente Internazionale
James Lacy

Venezia 15 Aprile 1999

Palazzo Pisani Moretta

Amici Rotariani, famiglia rotariana,

innanzitutto voglio ringraziarVi per la Vostra affettuosa ospitalità. E' stupendo poter dividere il Rotary con Voi. Io ritengo che noi tutti facciamo parte di una famiglia molto particolare.

Noi abbiamo ruoli diversi insieme al Rotary, ma abbiamo un legame che ci unisce: la nostra totale dedizione al servizio.

Noi portiamo il distintivo rotariano, ci ritroviamo settimanalmente ai meetings dei Club e tutti abbiamo gli stessi progetti e le stesse finalità.

Ma soprattutto ci unisce un intento comune: quello di tendere la mano verso coloro che hanno bisogno del nostro aiuto, di aiutare i malati a guarire, di aiutare i fanciulli a ricevere un'istruzione, di portare l'aiuto rotariano ovunque ce ne sia bisogno.

E' molto importante che ogni volta che ci incontriamo noi riceviamo come una nuova carica, così che quando ci lasciamo siamo più pronti a sognare sogni rotariani, anche più importanti.

I sogni sono molto importanti e aiutano. I rotariani hanno compiuto, compiono e compieranno grandi cose perché osano sognare.

Il poeta Cloud Senders dice "niente può verificarsi se prima non è stato un sogno".

Il nostro fondatore Paul Harris ha detto "è giusto sognare, purché si facciano sogni buoni e poi si lavori con grande impegno per far sì che questi sogni vengano realizzati".

Senza un sogno quel primo Rotary Club a Chicago non sarebbe mai nato nel 1905

E senza un sogno dodici anni più tardi la Rotary Foundation non avrebbe mai preso vita senza lo lancio visionario del Past President del Rotary Arcy Clumb.

Non ci sarebbe modo di fare borse di studio per stimolare i giovani e poi mandare ambasciatori di pace tra le Nazioni sconvolte da gravi problemi.

Non ci sarebbero donazioni paritarie con lo scopo di salvare molte vite, non ci sarebbero gruppi di studio per vedere come migliorare la qualità della vita.

Senza un sogno il Rotary non avrebbe trovato una nuova vita nell'Europa centrale e orientale dopo essere stato ostacolato per 50 anni dal Comunismo.

E senza un sogno un miliardo di bambini non avrebbero avuto la fortuna di scampare ad una malattia invalidante come la poliomielite.

Comunque per quanto siano alati i sogni del Rotary sono anche solidamente ancorati alla realtà.

I rotariani sanno che ci vuole un lavoro serio ed un impegno costruttivo per far sì che si raggiungano le mete rotariane.

I rotariani sono dei sognatori, ma sono anche persone che sanno realizzare i loro sogni, tenendosi per mano, e impiegando il loro cuore per raggiungere questi obiettivi.

E Albert Swartzer, un rotariano, ha detto "So soltanto questo: quelli tra voi che riusciranno ad essere felici sono coloro che avranno scoperto e trovato come si possa svolgere un servizio".

Io ho un sogno e questo sogno riguarda i bambini, che sono la parte più vulnerabile della nostra società ed hanno grande bisogno della nostra attenzione.

Sono i bambini i più esposti ad essere feriti dalla fame e dalla violenza. Sono i bambini che soffrono maggiormente e comunque non hanno armi per fronteggiare questa violenza che si abbatte su di loro.

Ogni minuto 50 bambini nascono per affrontare una vita di stenti e di patimenti e 34.000 bambini al giorno muoiono in seguito a queste sofferenze.

Altri giovani vengono spinti a lavorare quando sono ancora bambini per aiutare a mantenere la famiglia e sono facilmente sfruttati sotto il profilo fisico ed economico.

E sempre più numerosi sono i bambini che vengono abbandonati dal padre e dalla madre che non sono in grado di nutrirli e di crescerli e un numero sempre crescente di bambini che mal si reggono in piedi vagano per città loro ostili e che non offrono loro alcun mezzo di sussistenza.

Ma anche i bambini che hanno una famiglia si trovano a confrontarsi con gravissimi problemi: nessun bambino può considerarsi al sicuro dai pericoli della droga, dell'alcool, della violenza.

I mezzi tradizionali di sostentamento stanno venendo meno: così come la nostra società è molto mutevole questi mezzi cambiano.

Noi dobbiamo usare la nostra esperienza e il nostro peso per far sì che questa tendenza cambi, perché i ragazzi, i bambini rappresentano il nostro futuro.

Io sogno un mondo in cui tutti i bambini possano essere felici e vivere in agiatezza, un mondo nel quale nessun bambino debba andare a letto con lo stomaco vuoto, un mondo in cui ogni bambino ammalato abbia cure mediche, un mondo in cui ogni bambino impari a leggere e a scrivere, un mondo in cui ogni bambino abbia un tetto sulla testa, abiti caldi da indossare e scarpe ai piedi.

Io sogno un mondo in cui ogni bambino conosca l'amore e l'attenzione di adulti che lo amano, un mondo in cui la paura e la disperazione non esistano più, un mondo in cui esista invece la speranza per una vita migliore.

Qualcuno si è chiesto "Qual'è il prezzo della vita di un bambino?" Nessuno di noi è in grado di rispondere, ma se quel bambino fosse nostro sull'etichetta del prezzo ci sarebbe scritto: "Non è in vendita: il valore è troppo elevato".

Io vi chiedo di adoperarVi nel Vostro Club e nella Vostra comunità perché il mio sogno diventi una realtà. Fate del mio sogno anche il vostro sogno.

La Rotary Foundation quest'anno ha messo da parte una somma in-

gente per aiutare i bambini e le richieste sono state numerosissime e per soddisfarle tutte ci vorrebbero 140 milioni di dollari. E invece io ne ho soltanto 20.

Ecco quello che tutti i rotariani al mondo devono pensare: devono pensare ai bambini che hanno bisogno del nostro aiuto.

Io vi lodo e vi ringrazio per quello che state facendo per i Balcani.

La scorsa settimana, prima di venire qui, assieme ai Bob Boff, abbiamo deciso di mandare mezzo milione di dollari ai Balcani.

Abbiamo mandato una lettera a tutti i Clubs, a tutti i Governatori e se vogliono mandare il loro contributo lo possono mandare attraverso la Croce Rossa o attraverso la Rotary Foundation.

Io mi aspetto di ricevere almeno quanto abbiamo avuto per la Bosnia 5 o 6 anni fa quando abbiamo ricevuto 5-6 milioni di dollari per i Balcani.

Il Rotary non conosce limiti perché abbiamo la forza che ci viene dal fatto di essere tutti uniti, uniti dal desiderio di contribuire allo stesso service.

Noi abbiamo la straordinaria capacità di elevarci al di sopra della politica e di evitare tutti gli ostacoli che sono posti sulla nostra strada.

E' stato detto in modo così santo, in modo così completo da Madre Teresa. Diceva che noi dobbiamo soprattutto pregare. Il centro della preghiera è l'amore; e il frutto dell'amore è il servizio; e il frutto del servizio è l'unità; e il frutto dell'unità è la pace.

Non è nel corso di una notte che i sogni danno il loro frutto: noi dobbiamo coltivarli con grande amore e con tutta la nostra attenzione, a lungo.

Spero che ciascuno di Voi avrà il coraggio di sfidare se stesso e il suo Club ad inseguire nuovi sogni e a far sì che questi sogni si realizzino.

Noi dobbiamo mantenere i propositi del Rotary e della Rotary Foundation. Tener fede a questi è molto importante, a questo dobbiamo tendere con tutto il nostro spirito.

Agendo in questo modo noi costruiremo un mondo migliore e più pacifico, il mondo che desideriamo tramandare ai nostri figli e al-

l'umanità intera.

Con il servizio nel nostro cuore continuiamo a lavorare insieme dividendo un atteggiamento pieno d'amore.

Speriamo di poter avere la capacità di vedere quello che serve.

Speriamo di riuscire ad avere la saggezza per sognare nuovi sogni.

Speriamo di avere la fede per credere e speriamo di avere la fede per far sì che questi sogni si realizzino.

E mentre perseguiamo gli obiettivi del nostro service rotariano io Vi chiedo di aver fiducia nei vostri sogni.

Grazie amici miei.





ROTARY INTERNATIONAL RECOGNIZES, WITH DEEP APPRECIATION,
THE OUTSTANDING EFFORTS AND COMMITMENT TO SERVICE
SHOWN BY ROTARIAN

UMBERTO D'ANDREA



James L. Lacy
James L. Lacy
Rotary International President, 1998-99

RIUNIONE N. 36 del 26 Aprile 1999OLTRE I MONTI PALLIDI

Giuliano Palmieri

Presidente: Enrico Fumo**Soci Presenti:** Bandiera, Benetton, Bianchi D'Espinosa, Borso, Connerth, D'Andrea, Danesin, Denti, Fumo, Greggio, Menegazzi, Naselli, Palmieri, Patelli, Perolo, Ramanzini, Saccardi, Secco, Sorbara, Stradiotto, Tagliapietra, Tessarolo, Tonini, Varisco, Vianello Bote, Zanella, Zanini, Zoppelli**Percentuale di presenza:** 55% (salvo compensi)**Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza:** Avogadro, Berna, Castellini, Mosca, Simini**Soci dispensati :** Connerth**Signore Presenti:** D'Andrea**Ospiti Rotariani :** Conaro - R.C. Cervignano Palmanova**Altri Ospiti :** Prof.ssa Giovanna Gribaudo

La pubblicazione nel '96 del " I REGNI PERDUTI DEI MONTI PALLIDI " ha sollevato il velo sulla preistoria delle Dolomiti, attraverso l'analisi delle leggende raccolte all'inizio del '900 dal Wolff nell'area sostanzialmente ladina del Cortinese e dell'alto Cordevole.

Queste leggende non erano mai state sottoposte ad un'analisi critica da parte degli studiosi italiani, convinti che l'opera dello studioso di Bolzano fosse più che altro una creazione fantastica di impronta grimmiana: invece l'analisi compiuta nel testo ha rivelato l'eccezionale dato della conservazione di ricordi storici contenuti in tali leggende, creando anche un forte imbarazzo nell'ambiente: reazione ben prevedibile, data l'unicità del fenomeno che ad esempio per la più antica leggenda, ha portato ad una conferma archeologica col ritrovamento di un importantissimo sito mesolitico di oltre 8000 anni fa.

Ma la ricerca è continuata offrendo nuovi dati, quali la presenza dell'età dei Metalli nelle Dolomiti ed i suoi rapporti con la pianura, con la rilettura dell'immagine della Dea paleoveneta, conservata nei dischi bronzei di Montebelluna presenti nel nostro museo. Ma si è anche rilevato un forte rapporto tra alcune figure del mito e della fiaba germanica quali Re Laurino, Biancaneve, Hansel e Gretel, che trovano le loro sicure radici nelle leggende ladine, come pure si è delineata la figura della Befana, anche nei relitti del folclore del carnevale dell'alto bellunese. Infine l'ultimo strato di leggende arricchisce fortemente la conoscenza dell'espansione romana nelle Alpi orientali e nella Germania, specie con la realizzazione della Via Claudia Augusta Altinate che dalla laguna raggiunge il Danubio e nel suo percorso tedesco diventa la famosissima Romantische Strasse.

In questo percorso è in atto un progetto di rivalutazione europeo per creare un itinerario turistico culturale di altissima qualità in cui il mondo trevigiano e bellunese potranno mettere in evidenza a livello europeo alcuni gioielli paesaggistici ed ambientali ancora poco conosciuti.

PROSSIMI INCONTRI

Lunedì 17 maggio 1999
ore 20,00 Ca' Del Galletto
Caminetto

Lunedì 24 maggio 1999
ore 20,30 Ca' Del Galletto
Beppe Simini

Lunedì 31 maggio 1999
Sospesa (5° lunedì del mese)

Lunedì 07 giugno 1999
ore 20,30 Ca' Del Galletto
G.B. Arrigoni : "WAMBA"

Domenica 13 giugno 1999
ore 08,15 Piazza Burchiellati
Gita ad Albarella per la visita all'Handycamp e la presentazione
della "*barca per handicappati*"
(Vedasi programma a parte)

Lunedì 21 giugno 1999
ore 18,30 Santa Caterina
Eugenio Manzato e Memi Botter: "VISITA AI RESTAURI DI S.CATERINA"

Lunedì 28 giugno 1999
ore 20,30 Ca' Del Galletto
Passaggio di consegna tra Enrico Fumo, Presidente dell'anno rotariano 1998/99 a
Beppe Simini, Presidente dell'anno rotariano 1999/2000

Il 5 Giugno 1999 sarà tenuta a Torri di Quartesolo, presso la sala congressi dell'Ambroveneto, l'Assemblea Distrettuale del Rotary, per la programmazione dell'annata Rotariana 1999/2000.

DOMENICA 13 GIUGNO 1999

**Gita all'Handicamp di Albarella
per l'inaugurazione della nuova
barca a vela sportiva per disabili
"Rotary International 2.4 S.L."**

- ore 8,15 Ritrovo in Piazza Burchiellati;
- ore 8,30 Partenza in pullman GT per Albarella;
- ore 10,00 Arrivo ad Albarella;
- ore 10,30 Inaugurazione e presentazione della barca, che verrà governata da un giovane disabile nel mare prospiciente la località denominata "Ai Fiordi", davanti a tutti gli Ospiti dell'Handicamp di Albarella;
- ore 12,30 S. Messa accompagnata da musicisti handicappati;
- ore 13,30 Pranzo al Ristorante (buffet) Capo Nord;
- ore 17,00 Partenza per il ritorno a Treviso.



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060

Friuli Venezia Giulia - Veneto - Trentino Alto Adige - Südtirol

Congresso distrettuale
1999

*Il Rotary
per i diritti umani
e per
un ordine mondiale
di giustizia e pace*

*Bassano del Grappa
22 - 23 maggio 1999
Teatro Astra*

PROGRAMMA

Sabato 22 maggio

- ore 8.30 Apertura della segreteria e registrazione dei partecipanti.
- ore 9.30 Inizio dei lavori.
Introduzione del Governatore gen. Alfio Chisari.
Indirizzi di saluto.
- ore 10.00 Intervento del rappresentante del Presidente internazionale.
- ore 10.30 Pausa caffè.
- ore 11.00 **Prof. Antonio Papisca**
direttore Master europeo Diritti umani e democratizzazione - Università di Padova
"I Diritti umani come nuovo diritto internazionale".
Avv. Domenico Carponi Schittar
del Foro di Venezia,
firmatario della "Carta di Noto"
"Diritti e Infanzia".
- ore 13.00 Colazione di lavoro all'Hotel Belvedere.
- ore 15.30 Ripresa dei lavori - interventi preordinati.
- ore 16.00 **Dott. Giandomenico Picco**
già sottosegr. per gli Affari Politici dell'ONU
"Riflessioni sul ruolo dell'individuo negli affari e nel diritto internazionale"
in videoconferenza da New York.
- ore 16.45 Premio "Leonardo" Paul Harris.
Premio "Algarotti".
- ore 17.30 Chiusura dei lavori.
- ore 20.00 Cena del Governatore a Villa Gioiagrande con intrattenimento musicale.
(partenza in pullmann dagli alberghi ore 19.30)

Rappresentante del Presidente Internazionale
ing. Giuseppe Fini
(Rotary Club Firenze)

Governatore Distrettuale
gen. Alfio Chisari
(R.C. Pordenone)

Presidente del Congresso
P.V.P.I. - ing. Antonio Venzo
(R.C. Trento)

Domenica 23 maggio

- ore 8.30 S. Messa nella chiesa di San Giovanni.
- ore 8.45 Apertura della segreteria.
- ore 9.30 Ripresa dei lavori.
Assistenti al Governatore:
I services per Gruppo di Club.
- ore 10.30 Riconoscimenti rotariani.
- ore 11.00 Presentazione del gruppo di studio del Distretto 5100 Oregon USA.
Handicamp Albarella: Testimonianza.
- ore 11.30 Adempimenti distrettuali.
- ore 12.00 Indirizzo di saluto del Governatore eletto 1999-2000
dott. Franco Kettmeir.
- Proclamazione del Governatore designato 2000-2001 **dott. Giampiero Mattarolo.**
- Intervento del rappresentante distrettuale del Rotaract **dott. Stefano Zandolin.**
- Conclusioni del rappresentante del Presidente Internazionale.
- Chiusura dei lavori.
- ore 13.30 Pranzo dell'Amicizia all'Hotel Belvedere.

Penso che non siano molti i Rotariani capaci di veder piangere un bambino e che non desiderino asciugarne le lacrime. Attraverso il Rotary, noi possiamo trasformare il nostro desiderio di porgere un conforto a un bambino sofferente in progetti che andranno a vantaggio di centinaia e, perfino, migliaia di altri bambini. Nel 1998/99, ho rivolto a ciascuno di voi questo invito: ***Vivi il tuo sogno rotariano***. Ora, vi esorto ad includere nel vostro sogno tutti i bambini del mondo e, in modo speciale, quelli che implorano il nostro aiuto e la nostra compassione.

Nel vostro lavoro per dare una risposta ai problemi delle vostre comunità, tenete sempre presenti nella vostra mente le acute necessità dei loro membri più giovani ed innocenti. Diamoci da fare per rimpiazzare la paura e la disperazione che marcano l'esistenza di così tante giovani vite con l'amore e la speranza di un futuro più luminoso. Con il nostro impegno e con la nostra dedizione all'ideale del servire, sforziamoci di trasformare i nostri sogni rotariani in realtà a vantaggio dei bambini di tutte le comunità del mondo.

James L. Lacy
Presidente del RI del 1998-99